

Roma, 20 marzo 2020

Prot. N

Prof. Giuseppe Conte  
Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Roberto Gualtieri  
Ministro dell'Economia e delle Finanze

E p.c.

On. Laura Castelli  
Viceministro dell'Economia e delle Finanze

On. Antonio Misiani  
Viceministro dell'Economia e delle Finanze

L O R O S E D I

Caro Presidente, Caro Ministro,

unendomi alla preoccupazione avanzata dal Presidente dell'ANCI Antonio Decaro in merito al pesante impatto, sia dal punto di vista finanziario che organizzativo, che stanno affrontando Province e Comuni impegnate a sostenere l'azione del Governo in questa fase emergenziale, Vi rivolgo l'appello a prevedere nell'immediato misure a sostegno delle istituzioni locali.

Le Province insieme ai Comuni, in queste settimane stanno garantendo ai cittadini servizi e sostegno, nonostante le difficoltà di gestire l'amministrazione e in una fase emergenziale, con aumento tra quarti del personale in smart working o in ferie forzate.

Eppure l'azione degli Enti locali non è mai mancata, né verrà meno, e Sindaci e Presidenti di Provincia sono in prima linea, nei Comitati per la sicurezza, sui territori e tra le comunità. Questo però ci sta costringendo a fare fronte a misure straordinarie, che i nostri bilanci rischiano di non potere reggere, anche a causa della scontata diminuzione delle entrate dovuta proprio all'emergenza.

Purtroppo, il Decreto "Cura Italia" non prevede alcuna misura economica per le Amministrazioni locali per fare fronte nell'immediato a questa crisi.

L'UPI dunque si unisce all'ANCI nel sostenere la necessità di interventi urgenti, ed in particolare;

- risorse per Comuni, Province e Città metropolitane anche per fare fronte ai mancati introiti conseguenti alla contrazione delle entrate proprie. Tale misura dovrà potrà essere realizzata a seguito di un'attenta analisi dell'andamento delle entrate in sede di Tavolo di confronto;

- la sospensione per il 2020 della quota capitale di tutti i mutui con Cassa depositi e Prestiti e la definizione di intese con ABI per l'applicazione di tale misura anche con gli altri istituti di credito;
- la possibilità di utilizzo, oltre che della quota libera, della quota destinata dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti inerenti l'emergenza;
- l'anticipazione della rata del fondo di solidarietà comunale e del fondo riequilibrio delle province (saldo 2019 e acconto 2020);
- occorre sospendere e rinviare ulteriormente i termini troppo stringenti che causa il perdurare della situazione di emergenza non potranno essere rispettati (a titolo di esempio: bilanci e rendiconti dal 31 maggio al 31 luglio; differimento di termini amministrativi contabili dal 15 aprile al 15 maggio, etc...);
- l'implementazione del fondo previsto per la sanificazione degli uffici di Province, Comuni e Città metropolitane dagli attuali 70 milioni a 120 milioni.
- l'implementazione del fondo per gli straordinari delle polizie locali dagli attuali 10 milioni a 20 milioni, anche considerando che il perdurare dell'emergenza prolungherà le misure di contrasto e di conseguenza l'impegno delle polizie provinciali;
- un fondo ad hoc per il rafforzamento dei corpi e servizi di polizia locale delle Province e delle Città metropolitane per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla circolazione nelle strade provinciali, il controllo del territorio dal punto di vista ambientale e il supporto attività di polizia locale dei Comuni pari a 100 milioni di euro per il 2020.

Si tratta di misure necessarie sia per assicurare la liquidità necessaria ai bilanci di Province e Comuni, sia per garantire a queste istituzioni la possibilità di sostenere al meglio l'azione del Governo in questo momento così difficile per l'Italia.

Certo della Vostra attenzione e che potremo insieme, con lo stesso spirito di collaborazione istituzionale che ci ha guidato fino ad ora, trovare le soluzioni migliori, Vi riservo un caro saluto.

Michele de Pascale  
Presidente Unione delle Province d'Italia